

# «Niente profughi in Rotaliana»

Mozione leghista in Comunità di Valle: «Case e risorse vadano ai poveri locali»

TRENTINO 5 FEBBRAIO 2015  
MEZZOCORONA

Saranno trenta i profughi che verranno ospitati in Piana Rotaliana. Lo ha deciso la Provincia di Trento, ottemperando così a quanto richiesto dal governo nazionale.

Sulle barricate la Lega Nord della Comunità di Valle della Rotaliana che, per ostacolare questa richiesta, ha immediatamente presentato una mozione apposta al presidente dell'ente Gianluca Tait. La notizia è certa, visto che l'assessore provinciale Borgonovo Re a metà gennaio ha formalmente chiesto al Consorzio dei Comuni Trentini e del Consiglio

delle Autonomie locali di farsi tramite con le Comunità di Valle e i Municipi per individuare e mettere a disposizione delle strutture per il soggiorno dei profughi inviati dallo governo nazionale sul nostro territorio. Nei giorni scorsi il passo successivo: l'assegnazione alle diverse destinazioni individuate dei profughi.

«Siamo fortemente contrari - spiega Denis Paoli, consigliere in Comunità di Valle del Carroccio - a questo piano straordinario di accoglienza che ci viene imposto dall'alto. Leggendo quanto pubblicato sul sito di "Cinformati" in merito agli alloggi da destinare all'ac-

coglienza dei profughi, queste abitazioni devono presentare determinati requisiti strutturali, che avranno certamente un costo per la collettività. La situazione economica che sta investendo il nostro Paese, inclusa la nostra provincia dove le persone senza lavoro sono in aumento, è molto grave. Pertanto noi chiediamo con la nostra mozione di dire no all'ospitare i profughi e di destinare le risorse presenti, siano esse alloggi sfitti, strutture pubbliche o private, oppure aiuti economici, per sostenere le famiglie, le imprese, gli anziani, i disabili, i ragazzi, le casalinghe e gli operai trentini».



Il consigliere Denis Paoli (Lega)